

Disastro Atac, la sindaca dà la linea “Con il concordato, io la salverò”

➤ “Mai in mano ai privati e niente gara fino al 2024”. Il mistero dello sciopero congelato

GIOVANNA VITALE

UN concordato al buio. Doveva essere il giorno della verità, il momento in cui — dopo gli annunci sulla procedura scelta per risanare Atac — la giunta Raggi avrebbe svelato tutti numeri del disastro: le ultime perdite di bilancio, il peso dei contenziosi, l'erosione del capitale sociale che rende impossibile la ristrutturazione del debito e impone di ricorrere al tribunale. E invece, nel corso del lunghissimo consiglio straordinario convocato per ufficializzare l'avvio di un percorso che costerà lacrime e sangue, non una sola cifra sulla reale situazione economico-finanziaria della municipalizzata è stato fornito alla città. **SEGUE A PAGINA II**

Atac, concordato al buio piano Raggi senza cifre “E dico no ai privati”

La sindaca: “Niente gara, servizio in house fino al 2024”
I sindacati in Campidoglio: “Sarà un autunno caldo”

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA
GIOVANNA VITALE

NON dalla **sindaca Raggi**, che in 10 minuti scarsi ha sfoderato il solito repertorio grillino per parlare di «disastro ereditato», dire no sia «all'ingresso dei privati, che cercherebbero di lucrare sulla pelle dei romani», sia alla «ipotesi di ricapitalizzare l'azienda, ossia tappare i buchi coi soldi dei cittadini» (ipotesi però poi contemplata nella mozione finale approvata dal M5S a maggioranza); a dipingere come «una rivoluzione» il concordato in continuità e la decisione di prorogare l'affidamento in house del servizio fino al 2024. Stoppando la gara prevista nel 2019. «Per effetto di politiche sciagurate Atac rischiava il fallimento, noi la salveremo mantenendola saldamente in



Peso: 1-14%,2-29%,3-4%

mano pubblica», scandisce Raggi chiamando gli applausi, mentre il segretario Radicali, che invocava il referendum, veniva espulso dall'aula, «noi abbiamo voluto scoperciare senza paura il rapporto malato tra il **Comune di Roma** e Atac, tra partiti e le società partecipate che nel tempo si sono trasformate in bancomat della politica».

Nessun dettaglio. Nessuna spiegazione sul perché questa strada sia resa necessaria. Neppure dall' assessora alla Mobilità Meleo, che ripete lo stesso copione della sindaca, promettendo «salvaguardia dei posti di lavoro e tempi certi», senza tuttavia specificare né come né quali. Idem il neo-assessore al Bilancio Lemmetti, impegnato a garantire che «nessun buco si aprirà nel bilancio comunale» e a rivendicare il successo del concordato chiesto a Livorno per la municipalizzata dei rifiuti. Subito però rimbrottato dalla capogruppo dem Michela Di Biase: «Caro assessore, ma di che parliamo? Quella era un'azienda con 40 milioni di debiti e 200 dipendenti, Atac di debiti ne ha 1,3 miliardi e di dipendenti 12mila. Farlo a Roma è un po' più complicato».

Una questione, la nebulosa alzata dal M5S sul reale stato dei conti, che preoccupa tutte le opposizioni: il Pd chiede ufficialmente lumi al

presidente dei sindaci Atac, «così come prevede la legge». Il capogruppo Fi Bordoni è invece certo: «Si poteva risanare senza entrare in questo tunnel». Ghera di Fdi presenta una mozione, poi approvata, per l'istituzione di una commissione di indagine sul debito di Via Prenestina perché «il concordato è un'operazione fumosa che non dà garanzie sul futuro dei lavoratori». Nel frattempo, in piazza, i sindacati annunciano battaglia: «Sarà un autunno caldo». E litigano con il Comune. «Lo sciopero del 12 settembre è congelato», scrive in un comunicato il Campidoglio al termine dell'incontro con Meleo. «Non è vero», replica la Filt-Cgil, «la procedura resta aperta». Ed è solo l'inizio.

I NUMERI

1,38 mld

IL DEBITO
 complessivo maturato nei confronti delle ditte che pesa sul bilancio dell'azienda partecipata dei trasporti di Roma

11.171

I DIPENDENTI
 Il numero complessivo dei dipendenti dell'azienda Atac: 6.300 sono autisti; 1.700 gli operai sui mezzi e 1.450 gli impiegati

1.200

I CREDITORI
 Il numero totale delle ditte che ancora vantano crediti con l'azienda partecipata dei trasporti di Roma

